



Parrocchia s. Domenico Savio

## “ALLORA ESSI PARTIRONO PREDICARONO DAPPERTUTTO”

TRACCIA DI RIFLESSIONE PERSONALE  
E PER CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE

Domenica 12 maggio 2024  
Ascensione B

### LECTIO

(Mc 16,15-20)

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.



La festa dell'Ascensione fotografa gli ultimi momenti della vita di Gesù su questa terra dopo la sua Resurrezione. Ogni evangelista la rappresenta con accenti diversi, tranne Giovanni che proprio non ne parla. Qui nella narrazione di Marco si sottolineano i “poteri” che i discepoli di Cristo avranno nell'annunciare il Vangelo e l'assistenza da parte del Signore. Inoltre si accentua (ma già anche in Matteo, anche se con meno drasticità) la missione di battezzare.

### MEDITATIO

- Prova a condividere i sentimenti degli Undici pensando a quando tu hai dovuto lasciare qualcuno per molto tempo.
- “A tutto il mondo”: non era troppa la pretesa di Gesù? Oppure era solo un modo di dire? Cosa ne pensi?
- Chi ti ha fatto diventare cristiano/a? Quali sono le persone importanti per la tua fede?
- Quali sono i segni con i quali il Signore si manifesta oggi nelle persone che sono fedeli a lui?

### CONTEMPLATIO

Con l'ascensione di Gesù alla destra del Padre si chiude, ormai, il tempo della presenza visibile del Cristo, e si apre quello della sua nuova presenza, attraverso l'opera e l'azione della Chiesa, di cui Egli è il capo: un capo glorioso, mentre le membra, ancora vivono nel tempo, nella Storia, dove lo manifestano vivo ed operante; e queste membra siamo noi, che compiamo le stesse opere del nostro Signore e Maestro: Gesù di Nazareth, il Figlio di Dio; noi, oggi siamo i suoi testimoni e gli annunciatori del Vangelo che salva, che libera, che illumina e che risana.

- *“Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura”*. E' l'impegno dell'amore operoso, della carità fattiva, attenta a tutti, senza alcuna discriminazione; è l'impegno della Chiesa santa, della quale siamo membra vive, quella Chiesa che è madre si piega sugli ultimi, che cura ogni piaga del corpo e dello spirito, che soccorre ogni bisogno, che ascolta, che conforta, che corregge, e che indica la via sicura, quella che reca le orme dei passi di Cristo redentore, unica via di salvezza.
- *“Allora essi partirono e predicarono dappertutto...”*. Con queste parole l'evangelista Marco offre una indicazione preziosa: l'ascensione di Cristo è, sì un evento grande che apre al nostro cuore gli spazi infiniti della contemplazione, ma questa, se è autentica, non è evasione dagli impegni che la

fede in Cristo comporta. A anche noi, come gli Undici, siamo portati e siamo felici di fermare il nostro sguardo sul Signore pienamente glorificato accanto al Padre, ma anche a noi come a loro, giungono le parole degli “uomini in bianche vesti”: «*perché state a guardare il cielo?* Dobbiamo rimanere con i piedi su questa terra per costruire il Regno qui e ora.

*(Tommaso Stenico)*

## ORATIO

### PREGHIERA PER LA BUONA COMUNICAZIONE

Signore, fa' di noi strumenti della tua pace.

Facci riconoscere il male che si insinua

in una comunicazione che non crea comunione.

Rendici capaci di togliere il veleno dai nostri giudizi.

Aiutaci a parlare degli altri come di fratelli e sorelle.

Tu sei fedele e degno di fiducia;

fa' che le nostre parole siano semi di bene per il mondo:

dove c'è rumore, fa' che pratichiamo l'ascolto;

dove c'è confusione, fa' che ispiriamo armonia;

dove c'è ambiguità, fa' che portiamo chiarezza;

dove c'è esclusione, fa' che portiamo condivisione;

dove c'è sensazionalismo, fa' che usiamo sobrietà;

dove c'è superficialità, fa' che poniamo interrogativi veri;

dove c'è pregiudizio, fa' che suscitiamo fiducia;

dove c'è aggressività, fa' che portiamo rispetto;

dove c'è falsità, fa' che portiamo verità. Amen.

## ACTIO

- Prova a verificare questa settimana come testimoni e parli del Vangelo agli altri e se non ti capita mai di farlo, chiediti il perché.

- La domenica dell'Ascensione è la giornata delle comunicazioni sociali. Recupera il messaggio del papa e prova a leggerlo e approfondirlo.



## APPENDICE: il significato dell'Ascensione

San Giovanni nel quarto Vangelo, pone il trionfo di Cristo nella sua completezza nella Resurrezione, e del resto anche gli altri evangelisti dando scarso rilievo all'Ascensione, confermano che la vera ascensione, cioè la trasfigurazione e il passaggio di Gesù nel mondo della gloria, sia avvenuta il mattino di Pasqua, evento sfuggito ad ogni esperienza e fuori da ogni umano controllo. Quindi correggendo una mentalità sufficientemente diffusa, i testi evangelici invitano a collocare l'ascensione e l'intronizzazione di Gesù alla destra del Padre, nello stesso giorno della sua morte, egli è tornato poi dal Cielo per manifestarsi ai suoi e completare la sua predicazione per un periodo di 'quaranta' giorni. Quindi l'Ascensione raccontata da Luca, Marco e dagli Atti degli Apostoli, non si riferisce al primo ingresso del Salvatore nella gloria, quanto piuttosto l'ultima apparizione e partenza che chiude le sue manifestazioni visibili sulla terra. Pertanto l'intento dei racconti dell'Ascensione non è quello di descrivere il reale ritorno al Padre, ma di far conoscere alcuni tratti dell'ultima manifestazione di Gesù, una manifestazione di congedo, necessaria perché Egli deve ritornare al Padre per completare tutta la Redenzione: "Se non vado non verrà a voi il Consolatore, se invece vado ve lo manderò" (Giov. 16, 5-7). Il catechismo della Chiesa Cattolica dà all'Ascensione questa definizione: "Dopo quaranta giorni da quando si era mostrato agli Apostoli sotto i tratti di un'umanità ordinaria, che velavano la sua gloria di Risorto, Cristo sale al cielo e siede alla destra del Padre. Egli è il Signore, che regna ormai con la sua umanità nella gloria eterna di Figlio di Dio e intercede incessantemente in nostro favore presso il Padre. Ci manda il suo Spirito e ci dà la speranza di raggiungerlo un giorno, avendoci preparato un posto".

*(da Famiglia Cristiana)*